



COMUNE DI CAMERI

PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE STRUTTURALE N. 9

ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Dichiarazione di sintesi

**ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 152/2006
e dell'art. 15, comma 15, lettera b) della L.R. 56/1977 e s.m.i.**

Proposta tecnica del progetto preliminare adottato con D.C.C. n. 4 del 31/01/2019

Progetto preliminare adottato con D.C.C. n. 5 del 20/05/2020

Proposta tecnica del progetto definitivo adottato con D.G.C. n. 20 del 24/02/2021

Progetto definitivo approvato con D.C.C. n. del

Il Sindaco
Dott. Giuliano PACILEO

Il Segretario Comunale
Dott. Armando Passaro

Il Progettista
Margherita arch. TESTA

Il Responsabile del Procedimento
Margherita arch. TESTA

Luglio 2021

Il presente documento costituisce Dichiarazione di Sintesi nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del progetto di Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica "P.I.R.U. 1 – Area Impresa Edile Airoldi S.r.l.", in Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale, ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i., inerente la trasformazione urbanistica di un comparto produttivo dismesso, localizzato nell'isolato sito ad Est di Via Galileo Galilei ed a Nord di Via Michelona, in aree residenziali, commerciali e di servizi, quale elaborato che illustra in che modo le considerazioni ambientali siano state integrate nel piano e come si sia tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, osservazioni e pareri pervenuti.

Descrizione dell'iter amministrativo, che si concluderà con l'approvazione del PIRU con contestuale variante strutturale al PRGC:

- Che dal momento in cui non ricorrono le condizioni di cui al comma 9 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i., la Variante è stata assoggettata al procedimento di VAS, mediante la predisposizione del Rapporto Preliminare, contemporaneamente all'adozione preliminare così come precisato nella D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016;
- Che il Comune di Cameri ha, con determina del Responsabile dell'Area Urbanistica ed Edilizia n. 21 del 23/12/2020, individuato nella figura dell'arch. Giampietro Depaoli Responsabile dell'Area Tecnica dell'Unione Novarese 2000, l'Organo Tecnico Comunale atto a svolgere gli adempimenti necessari ai fini V.A.S. inerente il progetto di PIRU con contestuale variante strutturale al PRGC;
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 31/01/2019 venivano adottati il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica (P.I.R.U.) della ex area Bossi e la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della contestuale Variante Strutturale n. 9 al P.R.G.C. vigente.
- Con nota n. 3363 del 25/02/2019 il Comune di Cameri ha convocato la prima seduta della prima Conferenza di Copianificazione, che si è svolta il 04/04/2019; tale seduta è stata sospesa con richiesta al Comune di integrazioni progettuali.
- A seguito delle integrazioni prodotte, il Comune di Cameri, con nota n. 15707 del 29/08/2019 ha convocato la ripresa della prima seduta della prima Conferenza di Copianificazione, che si è svolta il 03/10/2019 con ulteriore richiesta di documentazione integrativa.
- Con nota n. 3385 del 25/02/2020 il Comune di Cameri ha convocato la seconda seduta della prima Conferenza di Copianificazione, che si è tenuta in data 26/03/2020.

- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 20/05/2020 veniva adottato il Progetto Preliminare del Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica (P.I.R.U.) della ex area Bossi con contestuale Variante Strutturale n. 9 al P.R.G.C. vigente, comprensivo degli elaborati relativi al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.
- In ottemperanza ai disposti dell'art. 15, comma 9 della L.R. 56/77, il Progetto Preliminare del P.I.R.U. e della contestuale Variante n. 9 al P.R.G.C. vigente è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Cameri e nella sezione Amministrazione Trasparente – Governo e Pianificazione del Territorio del sito internet comunale dal 05/06/2020 al 04/08/2020, e durante il periodo di pubblicazione sono pervenute n. 9 osservazioni.
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 10/02/2021 si è controdedotto alle osservazioni pervenute al progetto Preliminare.
- In accoglimento dell'osservazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio pervenuta in data 28/07/2020 prot. n. 11099 per "...elementi sopraggiunti non noti, riguardo due potenziali profili di tutela, l'uno in corso di valutazione su sollecitazione del Segretariato Regionale del MiBact del Piemonte in merito all'ex fabbrica Bossi, altro archeologico", sono stati attivati diversi incontri con Soprintendenza e Segretariato Regionale, giungendo alla soluzione condivisa di conservare intatta la porzione culturalmente più importante e significativa dell'immobile ex filatura, ovvero il nucleo più antico ed originario dell'edificio, direttamente progettato dagli architetti Vittorio Gregotti, Lodovico Meneghetti e Giotto Stoppino nel 1968 e di mantenere in essere il P.I.R.U. acconsentendo alla demolizione dell'ampliamento più recente.
- Il Comune di Cameri ha ritenuto pertanto di rivedere il progetto di P.I.R.U. per la sola parte interessata dall'insediamento commerciale, dando atto che non sono stati modificati i parametri urbanistici del Progetto Preliminare a fronte di una modifica limitata ad una diversa dislocazione dei corpi di fabbrica.
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 24/02/2021, integrata e modificata con deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 03/03/2021, il Comune di Cameri ha adottato quindi la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo del Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica (P.I.R.U.) della ex area Bossi con contestuale Variante Strutturale n. 9 al P.R.G.C. vigente.
- Tra gli elaborati adottati figurano il "Rapporto Ambientale" (con relativa Sintesi non tecnica) e il "Piano di monitoraggio", redatti ai sensi del D.Lgs 152/2006 in conformità ai

contenuti definiti dalla DGR n. 12-8931 del 09/06/2008 e secondo i disposti di cui alla DGR n. 25-2977 del 29/02/2016.

- Con nota prot. 4310 del 05/03/2021, il Comune ha trasmesso agli Enti interessati gli elaborati costituenti la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo ed ha convocato la prima seduta della seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione ai sensi dell'art. 15bis della L.R. 56/77 e s.m.i...
- Nel corso della suddetta prima seduta della seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione, svoltasi il 12/04/2021, sono stati illustrati i contenuti della Proposta Tecnica del Progetto Definitivo, e sono stati formulati i primi contributi, osservazioni e richieste di integrazioni da parte dei soggetti convocati.
- Con nota n. 8798 del 06/05/2021 il Comune di Cameri ha trasmesso agli Enti interessati la documentazione integrativa richiesta, adottata con deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 05/05/2021, ed ha convocato per il giorno 03/06/2021 la seconda seduta della seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione.
- In data 03/06/2021, in modalità telematica su piattaforma GoToMeeting, si è svolta la seconda seduta della seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione ai sensi dell'art. 15bis della L.R. 56/77, nel corso della quale i soggetti hanno dato lettura dei propri pareri, ed hanno espresso unanime parere favorevole al P.I.R.U. e alla contestuale Variante Strutturale n. 9 al P.R.G.C. vigente "a condizione che il Progetto Definitivo venga redatto tenendo conto di tutti i pareri, osservazioni e contributi espressi dalla Conferenza e recependo i pareri degli Enti aventi diritto di voto fatto salvo quanto discusso e verbalizzato", rimandando alle dovute valutazioni del Comune in merito alle parti di detti pareri contenenti contributi collaborativi.

Modalità di integrazione delle osservazioni e delle considerazioni ambientali nella variante

Nella presente Dichiarazione di sintesi l'Autorità competente all'approvazione della V.A.S., avendo tenuto puntualmente conto del Parere motivato del processo di V.A.S., dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali e in particolare di come si sia tenuto conto del Rapporto Ambientale, delle consultazioni del pubblico e dei Soggetti competenti in materia ambientale.

L'azione della V.A.S si è tradotta in alcune prescrizioni specifiche e nella previsione di mitigazioni e misure di compensazione finalizzate ad aumentare la compatibilità ambientale della Variante. In particolare la Variante ha recepito all'art. 15bis delle Norme Urbanistiche

ed Edilizie di Attuazione e nelle Norme Tecniche di Attuazione del PIRU le prescrizioni derivanti dal recepimento dei pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale oltreché le misure di mitigazione e compensazione ambientale contenute nel Rapporto Ambientale della V.A.S.

Di seguito l'analisi dei singoli pareri espressi:

a) Acqua Novara VCO S.p.A.

Con nota in atti al prot. 10129/2021 del 26/05/2021, *evidenzia alcune criticità sia interne che esterne all'area di intervento del P.I.R.U., inerenti la rete idrica e la rete fognaria.*

Le criticità, relative alla dimensione delle tubazioni esistenti ed al dimensionamento delle reti di progetto, saranno oggetto di progettazione esecutiva, successiva all'approvazione del PIRU e della contestuale variante strutturale al PRGC, prima dell'avvio dei lavori e del rilascio dei necessari titoli abilitativi.

Le acque meteoriche, non saranno convogliate in pubblica fognatura, ma verranno disperse nel suolo con idoneo sistema di pozzi perdenti.

b) A.S.L. NO

Con nota in atti al prot. 10662/2021 del 03/06/2021 prescrive alcuni adempimenti che dovranno essere considerati nella fase di progettazione esecutiva, antecedente l'avvio dei lavori ed il rilascio dei necessari titoli abilitativi, inerenti:

- 1) *il rispetto dei criteri di sostenibilità energetica ed ambientale, suggerendo di far riferimento agli strumenti di valutazione previsti dal Protocollo ITACA rispetto alle varie tipologie edilizie;*
- 2) *per gli impianti di illuminazione, al fine di contenere l'inquinamento luminoso, dovranno essere rispettati i requisiti tecnici minimi degli impianti previsti dalla normativa vigente;*
- 3) *la progettazione del verde dovrà garantire efficacemente il controllo degli agenti climatici, contribuire al benessere e al comfort visivo degli utenti, prendendo alcune precauzioni per evitare il continuo aumento di allergie da polline;*
- 4) *le attività di cantiere, che dovranno essere condotte attraverso l'adozione di buone pratiche, invitando a consultare e seguire le Linee Guida di ARPA Toscana "Linee*

guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale, revisione gennaio 2018” e considerando la normativa di smaltimento amianto;

Tali prescrizioni sono tutte recepite nelle Norme Tecniche di Attuazione PIRU:

- prescrizione 1): recepito a pag. 3 delle NTA, nel paragrafo “Qualità architettonica e ambientale” dell’art. 1.1,
 ed a pag. 7 delle NTA, in calce al paragrafo “Qualità architettonica e ambientale” dell’art. 2.1;
- prescrizione 2): recepito a pag. 3 delle NTA, nel paragrafo “Qualità architettonica e ambientale” dell’art. 1.1,
 ed a pag. 7 delle NTA, alla lettera l) del paragrafo “Qualità architettonica e ambientale” dell’art. 2.1;
- prescrizione 3): recepito a pag. 3 delle NTA, alla lettera b) del paragrafo “Fasce di mitigazione, recinzioni e parcheggi” dell’art. 1.1,
 ed a pag. 7 delle NTA, alla lettera h) del paragrafo “Fasce di mitigazione, recinzioni e parcheggi” dell’art. 2.1;
- prescrizione 4): recepito a pag. 5 delle NTA, all’art. 1.6 “Attività di cantiere”,
 ed a pag. 9 delle NTA, all’art. 2.8 “Attività di cantiere”.

c) Regione Piemonte – Organo Tecnico Regionale

Con nota in atti al prot. 10667/2021 del 03/06/2021 l’O.T.R. prescrive:

- 5) *Di prendere in considerazione l'utilizzo della geotermia come fonte energetica rinnovabile ai fini del riscaldamento e raffreddamento degli edifici;*
- 6) *Che è necessario che il ramo di uscita dall'intersezione in oggetto per via Galilei lato Sud sia studiato in modo da consentire l'uscita con un angolo di deviazione e non totalmente rettilineo, al fine di ridurre la velocità di percorrenza dell'anello e di uscita. E' necessario altresì indicare la tipologia di intersezione che si intende prevedere tra la viabilità centrale del nuovo complesso e la Via dell'Artigianato;*
- 7) *Rispetto agli impatti sull'avifauna, suggerisce di far riferimento alla pubblicazione “Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli”;*
- 8) *Per le misure di mitigazione e compensazione ambientale, individua azioni da intraprendere nelle fasi di pianificazione, progettazione e realizzazione degli interventi compresi nel progetto di compensazione proposto;*

- 9) *Di dare riscontro nelle NUEA del progetto di compensazione al fine di garantirne l'effettiva attuazione;*
- 10) *Specifiche da considerare nel programma di monitoraggio;*
- 11) *Che il piano di monitoraggio, le responsabilità e modalità attuative dovranno trovare riscontro in termini prescrittivi nell'apparato normativo del Piano.*

Tali prescrizioni sono recepite nelle Norme Tecniche di Attuazione PIRU:

- prescrizione 5): recepito a pag. 2 delle NTA, nel paragrafo "Classe energetica minima edifici" dell'art. 1.1,
ed a pag. 6 delle NTA, nel paragrafo "Classe energetica minima edifici" dell'art. 2.1;
- prescrizione 6): recepito a pag. 9 delle NTA, nell'art. "2.7 Rotatoria ingresso area commerciale";
- prescrizione 7): recepito a pag. 4 delle NTA, nell'art. "1.2 Protezione delle avifauna";
ed a pag. 8 delle NTA, nell'art. "2.3 Protezione delle avifauna";
- prescrizione 8): recepito a pag. 10 delle NTA, nell'art. "3.2 Pianificazione, progettazione e realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale";
- prescrizione 10): recepito a pag. 11 delle NTA, nell'art. "3.3 Programma di monitoraggio";
- prescrizione 11): recepito a pag. 11 delle NTA, nell'art. "3.3 Programma di monitoraggio".

Le prescrizioni di cui sopra, sono recepite in parte, per quanto coerente, anche nelle Norme Urbanistiche Edilizie Attuative della VS9 del P.R.G.C.:

- prescrizione 5): recepito a pag. 56 delle NUEA, all'art. 15bis, lettera C.1, comma 9);
ed a pag. 57 delle NUEA, all'art. 15bis, lettera C.2, comma 17);
- prescrizione 6): recepito a pag. 57 delle NUEA, all'art. 15bis, lettera D, comma 20);
- prescrizione 9): recepito a pag. 58 delle NUEA, all'art. 15bis, lettera D, comma 22).

d) Arpa

Con nota in atti al prot. 10678/2021 del 03/06/2021 Arpa prescrive:

- 12) *Di effettuare il monitoraggio del traffico;*
- 13) *Invita a realizzare gli interventi di compensazione ambientale con determinati criteri;*
- 14) *Di ampliare l'intervento di compensazione ambientale;*

- 15) Di ampliare il periodo di manutenzione delle aree interessate dal progetto di compensazione ambientale;*
- 16) Di effettuare verifiche preliminari;*
- 17) Di redigere un progetto di compensazione e miglioramento ambientale integrativo rispetto a quanto già in atti;*
- 18) Di modificare la NTA affinché venga riconosciuta, mantenuta e tutelata nel tempo l'area di compensazione ecologica, che ordinariamente, dovrebbe essere riconosciuta come area naturale agricola;*
- 19) Di integrare il Piano di Monitoraggio con le indicazioni di cui sopra.*

Tali prescrizioni sono recepite nelle Norme Tecniche di Attuazione PIRU:

- prescrizione 12): recepito a pag. 11 delle NTA, nell'art. "3.3.1 Traffico";
- prescrizione 13): recepito a pag. 11 delle NTA, nell'art. "3.2 Pianificazione, progettazione e realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale";
- prescrizione 14): recepito a pag. 10 delle NTA, nell'art. "3.1 Opere di mitigazione e compensazione ambientale", lettera d);
- prescrizione 15): recepito a pag. 10 delle NTA, nell'art. "3.1 Opere di mitigazione e compensazione ambientale", lettera f);
- prescrizione 16): recepito a pag. 10 delle NTA, nell'art. "3.2 Pianificazione, progettazione e realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale";
- prescrizione 17): recepito a pag. 11 delle NTA, in calce all'art. "3.2 Pianificazione, progettazione e realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale".

Le prescrizioni di cui sopra, sono recepite in parte, per quanto coerente, anche nelle Norme Urbanistiche Edilizie Attuative della VS9 del P.R.G.C.:

- prescrizione 14): recepito a pag. 58 delle NUEA, all'art. 15bis, lettera D, comma 22). Lo schema grafico dell'area di compensazione ambientale integrativa è allegato alle NUEA.

Non vengono recepite le seguenti prescrizioni:

prescrizione 18): prescrizione non recepita, in quanto prevede una modifica urbanistica, attuabile con variante al P.R.G.C., infatti l'area interessata dall'intervento di compensazione ambientale è oggi definita come "Area per servizi". Tutte le prescrizioni ambientali, sopra sintetizzate, sono recepite nelle NTA ed in parte nelle NUEA, ed il loro rispetto garantirà il mantenimento e la tutela dell'area nel tempo.

Prescrizione 19) prescrizione non recepita. Il piano di monitoraggio, sarà allegato al progetto esecutivo delle opere di compensazione, e dovrà recepire quanto definito nelle NTA, con specifico rimando a quanto definito a pag. 9, all'art. "3.1 Opere di mitigazione e compensazione ambientale".

e) Provincia di Novara

Con nota prot. 12704/2021 del 30/06/2021, la Provincia di Novara, richiama e fa proprie le osservazioni formulate da ARPA Piemonte per quanto riguarda gli aspetti strettamente ambientali ed il processo di VAS.

Valgono pertanto le considerazioni di cui al precedente paragrafo "d) Arpa".

Si dichiara che, per quanto attiene al Rapporto Ambientale, ne è sancito il carattere prescrittivo, poiché è richiamato nelle NTA del PIRU e nelle NUEA del PRGC.

Per quanto concerne il piano di Monitoraggio, si dichiara, che il documento esecutivo, redatto in recepimento delle prescrizioni degli Enti convenuti nella Conferenza di Copianificazione conclusiva, come definito nelle NUEA e nelle NTA, sarà aggiornato prima del rilascio dei titoli abilitativi necessari ad avviare le opere edificatorie.

ALLEGATI

(CONTRIBUTI ED OSSERVAZIONI ENTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE)



Prot n° OUT/22771 del 26/05/2021
PEC

Spett.le
COMUNE DI CAMERI
PIAZZA DANTE , 25
28062 CAMERI (NO)
comune.cameri.no@legalmail.it

Oggetto: Programma Integrato di Riqualficazione Urbanistica, in variante al PRGC – Proposta tecnica di progetto definitivo di variante strutturale al P.R.G. n.9 ai sensi dell'art.17 C 10 della L.R. 56/77 “Area Impresa Edile Airoidi srl” via G. Galilei – Strada Michelona Comune di Cameri (NO)

Con riferimento a quanto in oggetto indicato, esaminati gli elaborati progettuali trasmessi con vs. comunicazione del 06/05/2021 prot. 0008798, si osserva che non sono state recepite le osservazioni di cui alla lettera del 08/04/2021 prot OUT/14910 ad eccezione della revisione sul tracciato della condotta idrica.

Si richiama quindi la lettera sopra citata in tutti i restanti punti che di seguito vengono riportati nuovamente:

CRITICITA' ESTERNE ALL'AREA D'INTERVENTO

Rete idrica:

- Strada Michelona: Presente tubazione DN 50 acciaio non adeguata alle esigenze richieste;
- Via Galilei: Presente tubazione DN 150 acciaio da verificare con le nuove portate;
- Via M. Partigiani: Presente tubazione DN 65-80 ghisa sferoidale acciaio non adeguata alle esigenze richieste;
- Via Piave-via Po: Presente tubazione DN 150 acciaio da verificare con le nuove portate;

Rete fognaria:

- Strada Michelona: Presente tubazione DN 400 cls da verificare con le nuove portate;
- Via Galilei: Presente tubazione DN 60 cls da verificare con le nuove portate;
- Via M. Partigiani Presente tubazione DN 800 cls che presenta già fin d'ora problemi di rigurgiti ed insufficienza dimensionale;

Sede Legale e Operativa



- Via Piave: Presente tubazione DN 400 cls che presenta già fin d'ora problemi di rigurgiti ed insufficienza dimensionale.

Si ricorda che la relazione tecnica deve dettagliare le portate previste in emunzione dall'acquedotto e il loro utilizzo, oltre alla valutazione delle portate che saranno conferite alla fognatura precisandone la tipologia. Con questi dati è possibile determinare gli interventi di potenziamento delle reti esistenti nell'intorno dell'area oggetto del P.I.R.U.

Inoltre si segnalano gli ulteriori aspetti interni all'area di intervento:

Rete Acquedotto

- Occorre produrre una relazione tecnica con indicazione dei fabbisogni e calcoli per il dimensionamento delle condotte;
- L'elaborato EL. 06 Tav. b5 evidenzia lo sviluppo della nuova condotta idrica con collegamento idraulico alla rete esistente in via Galileo Galilei; occorre anche produrre un elaborato grafico di dettaglio che illustri i particolari del collegamento idraulico;
- I pozzetti d'ispezione in cls 100*100*140 con chiusino in ghisa, previsti sulla nuova rete idrica non sono necessari; laddove la rete idrica subisce cambi di direzione, invece dei pozzetti, vanno inseriti organi di intercettazione sottosuolo, comandati con asta e chiusino stradale tipo acquedotto;
- Occorre documentare in dettaglio l'utilizzo delle condotte in Pead DN 90, che nell'elaborato EL. 06 Tav. b5 sono evidenziate con derivazione dalla nuova condotta in Pead DN 160; anche in questo caso occorre produrre elaborato grafico di dettaglio che evidenzi i particolari del collegamento idraulico di derivazione;
- Gli stacchi previsti per la rete d'irrigazione con Pead DN 50 vanno considerati come semplici allacciamenti alla rete idrica, e come tali dovranno prevedere la derivazione dalla rete idrica principale con valvola di intercettazione sottosuolo con asta e chiusino stradale, pozzetto in area a verde per l'alloggio del contatore il quale verrà posato successivamente alla conclusione delle opere di urbanizzazione e a seguito della richiesta formale di allacciamento da parte della proprietà.

Rete Fognatura

- Ai fini dell'invarianza idraulica, le acque meteoriche raccolte dalla rete fognatura bianca non potranno essere convogliate nella rete fognaria esistente ma dovranno essere smaltite con sistemi alternativi quali pozzi perdenti, bacini di laminazione ecc..

Sede Legale e Operativa



Si rammenta fin d'ora che per l'adeguamento infrastrutturale dei tratti di reti idriche e fognarie di cui sopra, la Ns. Società chiederà al proponente un contributo economico da definire nelle successive fasi.

I migliori saluti.

Acqua Novara.VCO Spa

Il Direttore Tecnico

Ing. Giuseppe Caranti

Sede Legale e Operativa

ACQUA NOVARA.VCO S.P.A. - Via Triggiani n.9, 28100 Novara - tel. 0321 413111 fax 0321 458729
mail: info@acquanovaravco.eu - posta elettronica certificata: segreteria@pec.acquanovaravco.eu
Capitale Sociale 7.839.567,00 i.v., Numero REA NO-214204, Iscrizione al Registro Imprese di Novara, C.F. e P.Iva 02078000037



A.S.L. NO

Azienda Sanitaria Locale
di Novara
P.IVA01522670031

Sede Legale: viale Roma, 7 – 28100 Novara
Tel. 0321 374111 – fax 0321 374519
www.asl.novara.it

(*) n. e data della registrazione di protocollo riportati nei metadati Archiflow

In risposta a nota prot. n. 0008798 del 06.05.2021

Comune di Cameri
Area Urbanistica Edilizia

comune.cameri.no@legalmail.it

c.a.

Arch. Margherita Testa

OGGETTO: Programma integrato di riqualificazione urbanistica "area impresa Airoidi" in variante al P.R.G.C. - Proposta tecnica di progetto definitivo di variante strutturale al PRG n. 9 - **Trasmissione Parere di competenza.**

In riferimento alla procedura in oggetto, esaminata la documentazione trasmessa, il Servizio scrivente in occasione della Conferenza dei Servizi del 03.06.2021, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- la progettazione degli edifici dovrà garantire condizioni di salute e benessere degli occupanti, in particolar modo dovranno essere previste tutte le strategie necessarie al fine di eliminare le problematiche connesse con la qualità dell'aria *indoor* degli ambienti, oltre che rispettare i criteri di sostenibilità energetica e ambientale. A tal proposito si suggerisce di far riferimento agli strumenti di valutazione previsti dal Protocollo ITACA rispetto alle varie tipologie edilizie;
- gli impianti di illuminazione dovranno essere previsti in modo tale da consentire l'individuazione degli edifici e agevolare l'utilizzo degli spazi esterni in condizioni di sicurezza. Inoltre, al fine di contenere l'inquinamento luminoso dovranno essere rispettati i requisiti tecnici minimi degli impianti previsti dalla normativa vigente;



www.regione.piemonte.it

SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA - DIRETTORE DR. EDOARDO MOIA

SEDE DI NOVARA – VIALE ROMA - TEL 0321 374304 FAX 0321374307 - E-MAIL sisp.nov@asl.novara.it
Azienda Sanitaria Locale NO



A.S.L. NO

Azienda Sanitaria Locale
di Novara
P.IVA01522670031

Sede Legale: viale Roma, 7 – 28100 Novara
Tel. 0321 374111 – fax 0321 374519
www.asl.novara.it

- la progettazione del verde dovrà garantire efficacemente il controllo degli agenti climatici, contribuire al benessere e al comfort visivo degli utenti. Inoltre, in coerenza con la Strategia nazionale del verde urbano e con le evidenze riportate dalla letteratura scientifica, è opportuno che nella pianificazione del verde vengano prese alcune precauzioni per evitare il continuo aumento di allergie da polline, particolarmente intensificate nelle aree urbane, dove gli effetti potrebbero essere amplificati dal cambiamento climatico (aumento di temperatura, umidità, eventi estremi, isola di calore urbano) e dall'inquinamento atmosferico. Il verde di nuovo impianto, pertanto, dovrà essere accuratamente selezionato tenendo conto del potenziale allergenico delle piante o arbusti scelti in modo da tutelare anche i soggetti più sensibili;
- le attività di cantiere dovranno essere condotte attraverso l'adozione di buone pratiche, pertanto, si invita a consultare e seguire le Linee Guida di ARPA Toscana **"Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale, revisione gennaio 2018"**;
- in caso di ritrovamento di materiali contenenti amianto durante le attività di cantiere, dovranno essere adottati i protocolli operativi previsti dalla normativa vigente al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e della popolazione;
- in fase di progettazione degli ambienti di lavoro a servizio delle attività che si insedieranno, dovranno essere rispettati i requisiti igienico-sanitari dei locali e i requisiti specifici richiesti dal tipo di attività.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE S.C. SISP

Dott. Edoardo Moia

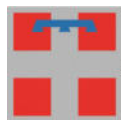
(Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. 82/2005)



www.regione.piemonte.it



EDOARDO
MOIA
ASL NO
NOVARA
01.06.2021
13:44:59
UTC



REGIONE
PIEMONTE

Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate

valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

Classificazione 13.200.60 VASCOM 020/COM/2019 A1600

Ns. rif. Prot. n. 26091/A16.000 del 05.03.2021

Data e protocollo del documento sono riportati nei
metadati del mezzo trasmissivo

Al Settore regionale

Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est

E p.c. Alle Direzioni regionali

Agricoltura e cibo

(Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in
agricoltura, caccia e pesca)

**Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile,
trasporti e logistica**

(Settore Investimenti trasporti e infrastrutture)

Oggetto: Comune di CAMERI (NO) – Conferenza di copianificazione e valutazione. Partecipazione della Regione in qualità di soggetto con competenza ambientale alla Fase di Valutazione della procedura di VAS di competenza comunale inerente: "Programma integrato di Riqualficazione Urbanistica, edilizia ed ambientale (PIRU) in variante al PRGC vigente". **Contributo dell'Organo tecnico regionale.**

Con riferimento alla Fase di Valutazione della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) di competenza comunale in oggetto, si trasmette il contributo dell'Organo tecnico regionale redatto a seguito dell'istruttoria condotta dai Settori interessati della Direzione regionale *Ambiente, Energia e Territorio* e dalle Direzioni regionali *Agricoltura e cibo* e *Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica*, secondo le disposizioni normative e regolamentari di riferimento statali e regionali vigenti in materia (d.lgs. 152/2006, l.r. 40/1998, d.g.r. 09.06.2008, n. 12-8931 e d.g.r. 29.02.2016, n. 25-2977), ai fini della formulazione del parere unico regionale nell'ambito della seconda seduta della seconda Conferenza di copianificazione e valutazione.

Il parere unico, espressione anche del parere regionale di competenza ai sensi dell'art. 13, comma 5, del d.lgs. 152/2006, sarà oggetto di valutazione da parte dell'autorità competente comunale ai fini dell'espressione del proprio parere motivato di cui all'art. 15, comma 1, del d.lgs. 152/2006.

L'espressione del presente contributo si basa sull'analisi della documentazione della Proposta tecnica del Progetto definitivo del Programma integrato di Riqualficazione Urbanistica, edilizia ed ambientale (PIRU) e successive integrazioni trasmesse e sulle risultanze della prima seduta della seconda Conferenza di copianificazione e valutazione, svoltasi il 12.04.2021, tenendo conto di quanto richiesto in fase di Specificazione in merito ai contenuti del Rapporto ambientale (di seguito RA).

Considerazioni di carattere metodologico

La documentazione pervenuta relativa al Progetto Definitivo del Programma integrato di Riqualficazione Urbanistica, edilizia ed ambientale (PIRU), comprende il

Rapporto Ambientale (di seguito "RA"), caratterizzato dalla presenza degli elementi richiesti dal d.lgs. 152/2006, la Sintesi non tecnica e il Piano di monitoraggio.

Per quanto riguarda il tema delle alternative, si prende atto del percorso che ha portato all'attuale impostazione del PIRU che tuttavia, relativamente agli aspetti di sostenibilità economica dell'alternativa di Piano scelta, non ha tenuto in considerazione la redditività derivante dalla coltivazione dell'area.

Inoltre, tenuto conto che, come riportato nel RA (cap. 2), l'alternativa 1 avrebbe consentito una riduzione degli impatti sulla componente suolo, consentendo il recupero di un edificio degradato e di un'area industriale dismessa, sarebbe stato opportuno specificare le analisi secondo le quali tale alternativa sarebbe stata scartata a causa della non sostenibilità economica, al fine di meglio chiarire il percorso che ha portato all'attuale impostazione del PIRU.

Considerazioni di carattere, ambientale, territoriale e paesaggistico

Risorse idriche

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla permeabilità superficiale si valuta positivamente l'inserimento nelle NUEA di indicazioni specifiche relative alla realizzazione dei parcheggi con pavimentazioni in materiali filtranti.

In merito alle captazioni ad uso idropotabile, si prende atto che l'area non risulta interessata da captazioni idropotabili, ad eccezione di un pozzo in via di dismissione. Tuttavia, qualora lo strumento urbanistico vigente non fosse aggiornato al Regolamento regionale 15/2006, si suggerisce di integrare le NUEA, così come richiesto in fase di Specificazione.

Per quanto riguarda gli aspetti legati alle acque sotterranee, tenuto conto dell'elevata potenzialità idraulica dell'acquifero superficiale, si ribadisce la richiesta di prendere in considerazione l'utilizzo della geotermia a circuito aperto come fonte energetica rinnovabile ai fini del riscaldamento e raffreddamento degli edifici.

Dalla consultazione del Sistema Informativo della Bonifica ed Irrigazione (S.I.B.I.), risulta che il territorio di Cameri è incluso nel Comprensorio *Pianura Novarese* gestito dal Consorzio *Associazione Irrigazione Est Sesia* ed è caratterizzato da vaste superfici agricole irrigue consortili e infrastrutture irrigue consortili a scorrimento ed a sommersione, come definite dalla L.R. 21/1999 e dalla L.R. 1/2019 (*al riguardo si precisa che ai sensi dell'articolo 110 comma 2 lett. m), comma 10 lett. a) e comma 11 lett. a) della L.R. 1/2019, nelle more dell'approvazione dei regolamenti attuativi e programmi regionali sugli interventi, rimarrà in vigore la L.R. 21/1999*). Non si esclude peraltro la presenza di infrastrutture irrigue gestite a livello aziendale.

I dati sono consultabili e scaricabili dal sito web della Regione Piemonte alla pagina di seguito riportata:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/agroambiente-meteo-suoli/sistema-informativo-bonifica-irrigazione-sibi>

Nello specifico, tenendo conto che l'area a verde, adibita a vivaio di noci brasiliane ed oggetto di PIRU, si trova in un contesto agricolo irriguo in cui sono presenti infrastrutture irrigue consortili a scorrimento, si prende atto di quanto riportato nel RA in cui si segnala che non sono presenti né è rilevata traccia di infrastrutture irrigue consortili volte ad irrigare il noceto esistente e che l'intervento non ha alcuna interferenza con la rete irrigua poiché non presente nell'area.

Suolo

Dal documento "Monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte – edizione 2015" si evince che il Comune di Cameri presenta un dato di consumo di suolo da superficie urbanizzata (CSU) pari a 365 ha, il 9,88% della superficie comunale, in linea rispetto alla media provinciale (10,34%) ma molto maggiore rispetto a quella regionale (5,80%).

In particolare, tenuto conto che, relativamente all'area oggetto di intervento, il perimetro adibito a vivaio di noci brasiliane è esterno all'impronta urbanistica del consumo di suolo da superficie urbanizzata, si evidenzia che l'impermeabilizzazione di superfici libere, conseguenza del consumo di suolo, è un impatto irreversibile e non mitigabile con effetti su tutta la risorsa ambientale, oltre che sull'attività agricola, ed è una delle prime cause di degrado del suolo nell'Unione Europea. La Commissione Europea si è preoccupata di analizzare la dinamica dell'occupazione ed impermeabilizzazione di suolo e la comunicazione COM(2011) 571 "*Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse*" del settembre 2011 conteneva un intero capitolo, il 4.6., dedicato a Terra e suoli in cui al 2050 si fissava l'obiettivo di non edificare più su nuove aree, riducendo l'occupazione di nuove terre già entro il 2020. Lo stesso documento dava atto che l'uso della terra è quasi sempre un compromesso tra varie esigenze sociali, economiche e ambientali e concludeva con una Tappa nel percorso che prevedeva che "*entro il 2020 le strategie dell'UE terranno conto delle ripercussioni dirette e indirette sull'uso dei terreni nell'UE e a livello mondiale la percentuale di occupazione dei terreni sarà conforme all'obiettivo di arrivare a quota zero entro il 2050*".

Al proposito, il consumo di suoli ad elevata capacità d'uso è un impatto irreversibile e non mitigabile, che produce i suoi effetti, oltre che sull'attività agricola, soprattutto sulla risorsa ambientale suolo, la cui fertilità è frutto di un complesso processo di formazione che necessita di periodi di tempo medio-lunghi e, una volta alterata, non può essere ripristinata in tempi utili ai fini delle esigenze economiche e civili della società umana. L'ingente consumo di suolo avvenuto nei decenni passati e proseguito in modo sempre più aggressivo negli ultimi anni, ha creato una sensibilità e un'attenzione crescente sul tema, generando la necessità di porvi un freno. Tale consapevolezza, che attraversa fortemente anche il territorio piemontese ai diversi livelli, deve però tradursi in atti concreti volti alla conservazione di una risorsa ambientale fondamentale e alla valorizzazione del suo utilizzo primario.

In fase di Specificazione, relativamente all'analisi degli impatti potenziali prodotti dall'attuazione dell'intervento sulla risorsa suolo e sulle produzioni agricole, era stata richiesta la quantificazione dell'entità di suolo consumato in relazione alla classe di capacità d'uso, stimando una perdita di produzione agricola che era da intendersi potenziale, quindi non relativa a quanto coltivato effettivamente ma a ciò che sull'area si sarebbe potuto teoricamente coltivare.

Il consumo di suolo è stato approfondito nel *Progetto di Compensazione Ambientale* e nella *Relazione Agronomica*. Al proposito, se nel capitolo relativo alla verifica alla compensazione del Progetto di Compensazione Ambientale si individua correttamente il cibo tra i servizi ecosistemici, si nota però che allo stesso è assegnato un valore pari a 0 e che la potenzialità agricola dell'area non è mai presa in considerazione, pur essendo l'area in Classe II di capacità d'uso del suolo. Nessuna considerazione al riguardo è espressa neppure nella Relazione Agronomica che poco aggiunge rispetto alle considerazioni contenute nel RA.

Rischio industriale

In fase di Specificazione era stato richiesto di redigere una specifica planimetria al fine di apprezzare la tipologia degli elementi del PIRU che ricadono nella Zona di cautela e di descrivere nel RA, in ottemperanza all'art. 38 delle NUA, gli accorgimenti di natura

progettuale e gestionale predisposti per dimostrare la compatibilità urbanistica dell'intervento in progetto rispetto alla presenza della citata Zona di cautela.

A fronte di tali indicazioni, nel RA al cap. 7.5.4 "Attività produttive a rischio industriale", è stata riportata in fig. 51 la tavola di progetto con indicazione della Zona di cautela (linea tratteggiata) che tuttavia avrebbe dovuto essere maggiormente dettagliata al fine di poter visualizzare eventuali non conformità del progetto rispetto alla presenza della Zona di cautela.

Rispetto all'indicazione di descrivere nel RA gli accorgimenti di natura progettuale e gestionale predisposti per dimostrare la compatibilità urbanistica dell'intervento in progetto rispetto alla presenza della Zona di cautela, nel citato capitolo del RA viene indicato che *"Gli aspetti normativi, con le indicazioni previste per la "Zona di Cautela" sono trattati al capitolo 3.1"*; tale capitolo, tuttavia, riguarda l'analisi di coerenza rispetto al PTR.

Nelle successive fasi di pianificazione e nella progettazione e realizzazione degli interventi previsti dovrà essere garantito il rispetto dell'art. 38 delle NUEA che in particolare prevede:

"Art. 38 - Zona di cautela

1 La zona di cautela è individuata per l'attività La Commerciale Helion: sono previsti dei vincoli sia progettuali che gestionali.

VINCOLI PROGETTUALI

2 Si dovranno predisporre sistemi di ventilazione automatica e rilevazione gas (dotati di allarme) per i locali interrati;

3 Si dovranno localizzare le aree con elevata frequentazione di pubblico all'aperto (parcheggi, aree di svago, ecc.) in posizione protetta rispetto all'attività produttiva, in modo tale che questa sia separata da una barriera fisica di tipo strutturale (muri, edifici, ecc.);

4 Non dovranno essere realizzati edifici o parcheggi a distanza inferiore a 20m dal muro di cinta o, in alternativa dovranno essere realizzate barriere fisiche di separazione sul lato confinante con l'attività, congruenti con i tempi di emergenza e comunque che si elevino di almeno 0,5 m oltre il più alto elemento pericoloso da schermare;

5 Dovrà essere verificato il rispetto delle distanze di sicurezza previste dalla normativa vigente di Prevenzione Incendi.

VINCOLI GESTIONALI

6 Nella predisposizione del piano di emergenza interno si dovrà tener conto delle attività/ edifici insediati nelle zone su cui sono incidenti la Zona di Cautela.

7 Nella predisposizione dei piani di evacuazione delle attività insediate nella zona di Cautela (Piano di Protezione Civile) si dovrà tener conto delle ripercussioni degli scenari incidentali ipotizzabili per l'attività generante la zona di Cautela (La Commerciale Helion)."

Rumore

In coerenza con l'art. 14, comma 1, punto 2, lett. c bis della l.r. 56/1977 e s.m.i. e con la d.d. n. 31 del 19.01.2017 "Aggiornamento del documento tecnico di indirizzo "Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale", approvato con d.g.r. n. 21-892 del 12.01.2015", la tematica delle emissioni acustiche è stata trattata nel capitolo 7.5.2 "Rumore" del RA e nell'elaborato 07_ALL_10 "Relazione di compatibilità acustica".

Sulla base della documentazione esaminata, si prende atto che il PIRU comporta la necessità di revisione della classificazione acustica comunale in quanto

l'attuale classe V (aree prevalentemente industriali) non si coniuga con la vocazione residenziale e commerciale introdotta dal PIRU; pertanto, tenuto conto che l'area interessata dal PIRU è considerata come zona "di intensa attività umana", dal punto di vista della classificazione acustica verrebbe inserita in classe IV senza l'introduzione di accostamenti critici rispetto alle aree circostanti.

Sarà comunque cura dell'Amministrazione comunale valutare, alla luce delle analisi acustiche effettuate, l'eventuale opportunità di revisione del Piano di classificazione acustica vigente ai sensi degli artt. 5 e 7 della l.r. 52/2000.

Viabilità

Premesso che l'intersezione prevista in Via Galilei non è una rotatoria convenzionale ai sensi del DM 2006 per la progettazione delle intersezioni e quindi le verifiche di capacità richieste dal DM non sono applicabili, considerati i vincoli e le preesistenze che non consentono di adottare una soluzione diversa, è necessario che il ramo di uscita dall'intersezione in oggetto per via Galilei lato Sud sia studiato in modo da consentire l'uscita con un angolo di deviazione e non totalmente rettilineo, al fine di ridurre la velocità di percorrenza dell'anello e di uscita. E' necessario altresì indicare la tipologia di intersezione che si intende prevedere tra la viabilità centrale del nuovo complesso e la Via dell'Artigianato.

Misure di mitigazione e compensazione ambientale

Per quanto riguarda le misure di mitigazione ambientale si prende atto di quanto riportato nel cap. 8.1 del RA. In particolare le misure individuate, che trovano specifico riscontro nelle NUEA, risultano coerenti con quanto proposto in fase di Specificazione.

Rispetto agli impatti sull'avifauna, oltre a quanto previsto nelle NUEA, si suggerisce di far riferimento alla pubblicazione "Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli", Stazione ornitologica svizzera Sempach, 2013 scaricabile dal sito web: <http://vogelglas.vogelwarte.ch/it/home>.

In coerenza con quanto disposto dal d.lgs. 152/2006, per quanto attiene alle opere compensative, finalizzate a bilanciare gli impatti irreversibili delle nuove edificazioni previste dallo strumento urbanistico assicurando la rigenerazione dei valori ambientali, è stato presentato un progetto di compensazione ambientale (all. A al RA) che prevede, a fronte di un consumo di suolo quantificato in 25.500 mq e la relativa perdita di Servizi Ecosistemici, la realizzazione, in accordo con il Comune, di un intervento di riqualificazione ambientale di un'area in parte degradata individuata in un ex sito estrattivo (ex cava Novarese), in parte di proprietà comunale, localizzato nella parte Nord Ovest del territorio comunale.

Al tal proposito, tenuto conto che il Progetto di Compensazione Ambientale individua correttamente il cibo tra i servizi ecosistemici, si nota però che allo stesso è assegnato un valore pari a 0 e che la potenzialità agricola dell'area non è mai presa in considerazione, pur essendo l'area in Classe II di capacità d'uso del suolo

Il progetto di riqualificazione ambientale interessa una superficie di circa 28.800 mq di cui circa 9.000 destinati alla realizzazione di una nuova area boscata, 7.000 a prato naturale, 1.000 a canneto e 12.000 di riqualificazione della fascia boscata esistente, con successiva manutenzione per tre anni con irrigazioni di soccorso, ripuliture e sfalci, sostituzione delle fallanze. L'intervento nel suo insieme riqualifica dal punto di vista ambientale e paesaggistico un'area senza una particolare identità attraverso la creazione di un ecomosaico composto da differenti ecosistemi che si integrano a vicenda con ampie aree ecotonali e con la costituzione di un ambiente complesso ed eterogeneo atto a svilupparsi in modo naturale ed offrire rifugio e alimentazione alla fauna locale.

Al proposito, si prende atto della scelta del Comune di preferire il recupero di tale area rispetto a quanto suggerito in fase di Specificazione relativamente all'opportunità di definire la compensazione con l'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del lago Maggiore.

Pur valutando positivamente l'intervento compensativo proposto, anche in un'ottica di incremento della biodiversità in un'area caratterizzata principalmente da agricoltura intensiva, si evidenzia che lo stesso non contribuirà a compensare sia la perdita di suolo agricolo sia la perdita agricola potenziale.

Inoltre, nelle successive fasi di pianificazione, progettazione e realizzazione degli interventi compresi nel progetto di compensazione proposto, sarà necessario:

- definire le specie vegetali impiegate al fine di valutarne la compatibilità rispetto alla vegetazione potenziale tipica dell'area di riferimento;
- procedere al rilievo delle specie arboree che attualmente costituiscono la fascia boscata, per la quale è prevista la riquilificazione, al fine di definire le più idonee misure selvicolturali da effettuare;
- ridurre la presenza di specie esotiche invasive vegetali, fortemente diffuse in gran parte della pianura novarese, attraverso l'individuazione delle specie esotiche invasive vegetali attualmente presenti nell'area oggetto di compensazione e definire idonee ed efficaci metodologie di eradicazione in base alle metodologie di prevenzione/gestione/lotta e contenimento, riportate nelle schede monografiche, disponibili sulla pagina web regionale relativa alle specie esotiche vegetali (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/schede-approfondimento-specie-esotiche-vegetali>), approvate come metodologie di riferimento regionale per tutti gli interventi di contrasto alle specie esotiche vegetali sul territorio piemontese con la [DGR 23-2975 del 29/2/2016](#).
- adottare durante l'esecuzione dei lavori quanto previsto dalle "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" approvate con D.G.R. n.33-5174 del 12/6/2017.
- definire, nel piano di gestione degli interventi di compensazione, un piano specifico di manutenzione per contrastare la colonizzazione di specie esotiche vegetali;
- finalizzare il progetto all'implementazione e al miglioramento della rete ecologica individuata dalla Provincia di Novara con il progetto "Novara in rete" i cui risultati sono stati riconosciuti dalla Regione Piemonte con DGR n. 8-4704 del 27/02/2017 che prevede tra l'altro che gli esiti del progetto rappresentano il ".....riferimento per le scelte relative alla localizzazione delle compensazioni ambientali, nonché nelle procedure valutative di carattere ambientale ed ecologiche, relative ai piani, progetti, interventi e attività insistenti sul territorio della Provincia di Novara, al fine di perseguire in modo più completo e coerente gli obiettivi di tutela e salvaguardia della biodiversità già contenuti negli strumenti di pianificazione vigenti sul territorio stesso" (<http://www.regione.piemonte.it/parchi/cms/progetti/reteecologica-provincia-di-novara.html>.);
- dare riscontro nelle NUEA del progetto di compensazione al fine di garantirne l'effettiva attuazione.

Programma di monitoraggio

La scelta degli indicatori proposti nel Programma di monitoraggio (elaborato 03_PIRU_MONITORAGGIO_archive) è coerente con le indicazioni formulate in fase di

Specificazione, in particolare relativamente alla necessità di fare riferimento al set di strumenti di analisi e valutazione predisposti dalla Regione Piemonte nell'ambito della pubblicazione "Monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte", approvata con d.g.r. n. 34-1915 del 27.07.2015 e all'inserimento di specifici indicatori relativi all'attuazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale.

Per quanto attiene al monitoraggio dell'entità delle ricadute sull'immagine del paesaggio locale e sulla sua qualità scenico-percettiva, si apprezza favorevolmente l'inserimento degli indici di controllo dello stato di trasformazione del paesaggio e di consistenza della rete ecologica, mediante visualizzazione fotografica e cartografica.

Si ritiene tuttavia indispensabile individuare e specificare nel programma di monitoraggio i punti di ripresa dai quali effettuare gli scatti fotografici, selezionando punti di osservazione che risultino idonei a consentire una visione alla media distanza degli interventi oggetto di previsione, nonché particolarmente significativi, in termini sia di vulnerabilità visiva, sia di valore (presenza di elementi peculiari, complessità della scena paesaggistica, ampiezza e profondità del campo visivo, intervisibilità, ...).

Nonostante la soggettività implicita nel concetto stesso di percezione, il giudizio qualitativo a cui dovrà condurre la valutazione di tale indicatore potrà fondarsi sulla verifica di parametri sufficientemente oggettivabili e di facile lettura, quali l'ampiezza e la profondità del campo visivo, la varietà e la ricchezza dell'immagine percepita (forme, colori, tessiture), l'interferenza con elementi di detrazione o di ostruzione visiva.

La valutazione della variazione della percezione del paesaggio locale dai punti di osservazione e ripresa fotografica potrà essere esplicitata mediante un giudizio, di tipo qualitativo, espresso secondo una scala di valore articolata in tre classi: prevalenza di trasformazioni negative, prevalenza di situazioni di invarianza, prevalenza di trasformazioni positive.

Si segnala, inoltre, a titolo collaborativo e in relazione a future varianti al PRGC, l'integrazione con indicatori finalizzati alla valutazione del consumo di suolo anche da superficie infrastrutturata, della dispersione insediativa e della frammentazione ambientale, ricompresi nella citata pubblicazione "Monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte".

Infine, come evidenziato in fase di Specificazione, si evidenzia che il Piano di monitoraggio, le responsabilità e le modalità attuative dovranno trovare riscontro in termini prescrittivi nell'apparato normativo del Piano, così da garantirne una reale efficacia e realizzabilità.

Distinti saluti.

Il Dirigente
(ing. Salvatore SCIFO)

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Il funzionario istruttore:
dott. Alessio Tisi - tel 011 4322723



TRASMISSIONE VIA PEC

*N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"*

Servizio B.B2.04
Pratica n. K13_2021_00851

Spett. Comune di Cameri
Piazza Dante Alighieri, 27
28062 CAMERI (NO)
comune.cameri.no@legalmail.it

Provincia di Novara
Settore Affari Istituzionali Pianificazione Territoriale Tutela e
Valorizzazione Ambientale
Funzione Pianificazione Territoriale e Acque
Piazza Matteotti 1
28100 NOVARA
protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it

Rif. prot. Comune Cameri n. 4310 del 05/03/2021, prot. ARPA n. 20958 del 05/03/2021

Oggetto: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica – fase di Valutazione -del PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELL'AREA IMPRESA AIROLDI SRL in variante al PRGC vigente del Comune di Cameri ex art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Osservazioni al Rapporto Ambientale

Con la presente si trasmettono le osservazioni in oggetto.

Distinti saluti.

Referente dell'Istruttoria del Procedimento
Oriana Marzari
0321/665751 o.marzari@arpa.piemonte.it

OM/om

Il Dirigente Responsabile del
DIPARTIMENTO TERRITORIALE
PIEMONTE NORD EST
ssa Giovanna MULATERO
(firmato digitalmente)



Documento firmato
da
Giovanna Mulatero
31.05.2021 14:31:55
UTC

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est
Attività di Produzione Nord Est
Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 0161269811 – fax 0161269830
E-mail: dip.nordest@arpa.piemonte.it - PEC: dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it



**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST**

Rif. prot. Comune Cameri n. 4310 del 05/03/2021, prot. ARPA n. 20958 del 05/03/2021

OGGETTO:


**Comune di Cameri
PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA
DELL'AREA IMPRESA AIROLDI SRL**

**Valutazione Ambientale Strategica ex art. 13 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
Fase di valutazione**

OSSERVAZIONI AL RAPPORTO AMBIENTALE

<p>Redazione</p>	<p>Funzione: Collaboratore tecnico professionale Nome: Dr.ssa Oriana MARZARI</p> <p>Funzione: Collaboratore tecnico professionale Nome: Dr.ssa Chiara CISARO</p> <p>Funzione: Collaboratore tecnico professionale senior Nome: Arch. Paolo DEMAESTRI</p> <p>Funzione: Assistente tecnico Nome: Dr.ssa Roberta PASTORELLO</p>	<p>Data: 31/05/2021</p>	<p>Firma:</p> <p>Firmato elettronicamente da Oriana Marzari</p> <p>Firmato elettronicamente Chiara Cisarò</p> <p>Firmato elettronicamente da Paolo Demaestri</p> <p>Firmato elettronicamente Roberta Pastorello</p>
<p>Verifica</p>	<p>Funzione: Collaboratore tecnico professionale P.O. specialistica VIA-VAS Nome: Dr.ssa Laura ANTONELLI</p>	<p>Data: 31/05/2021</p>	<p>Firmato elettronicamente da Laura Antonelli</p>



Approvazione	Funzione: Dirigente Responsabile del DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST Nome: Dr.ssa Giovanna MULATERO	Firma: firmato digitalmente  Documento firmato da: Giovanna Mulatero 31-05-2021 14:31:29 UTC
--------------	---	--

Si rammenta che non vengono trattati gli aspetti riguardanti il rischio geologico, idrogeologico e sismico, né gli aspetti inerenti la stabilità dei fronti e gli aspetti geotecnici poiché con la D.G.R. n. 33-1063 del 24 novembre 2010 è stata fissata al 1° dicembre 2010 la data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni in materia di prevenzione dei rischi geologici, che, ai sensi della legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3, sono state trasferite da Arpa Piemonte a Regione Piemonte.

Di seguito si riproduce la figura 2 riportata alla pag. 18 del Rapporto Ambientale rappresentante lo stato di fatto e la figura 5 illustrata alla successiva pag.21 con la planimetria di progetto.

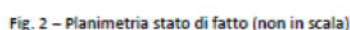




Fig. 3 - Planimetria di progetto

3. Osservazioni

Valutati i contenuti del Rapporto Ambientale, si formulano osservazioni esclusivamente sugli aspetti rilevanti evidenziati da questa Agenzia con contributo nota prot. Arpa n.35954 del 19/04/2021 e oggetto di analisi integrative trasmesse dal Comune di Cameri con prot. n.8798 del 06/05/2021; si forniscono inoltre indicazioni funzionali al conseguimento della sostenibilità ambientale del PIRU.

Traffico e viabilità

Per quanto riguarda gli impatti su traffico e viabilità e sulle componenti ambientali connesse, l'elaborato *Valutazione di impatto sulla viabilità - Integrazione 30 aprile 2021 - All. 11 rev.02*, non risponde né controdeduce a nessuna delle richieste di chiarimenti e integrazioni avanzate con il precedente contributo di Arpa (prot. n.35954 del 19.4.2021).

Da un punto di vista tecnico-scientifico e disciplinare, i riferimenti ai dati nazionali di traffico ed al Prodotto Interno Lordo, utilizzati per la quantificazione dei volumi di traffico, sono rispettivamente inappropriati e impropri né si ritiene si possano definire "approssimate per eccesso" stime prive di fondamenti dichiarati e/o condivisibili. In quanto alla dichiarata impossibilità di reperire "a/ momento" dati a livello locale, si ribadisce che fra il mese di giugno e il mese di ottobre 2020 non erano vigenti restrizioni che impedissero il normale svolgimento delle attività lavorative e ricreative e che pertanto sarebbe stato possibile e opportuno, vista e considerata l'obsolescenza e le caratteristiche delle basi dati su cui è stato costruito lo studio, effettuare nuovi rilievi del traffico sulla porzione di rete interessata.



Ciò detto, le analisi del Proponente sono basate su dati obsoleti la cui attinenza con il contesto del piano, peraltro, non è né certa né certificata, pertanto l'impatto dell'attuazione del piano sulla viabilità e il traffico e sulle matrici ambientali connesse non può essere stimato. Data l'entità delle trasformazioni e l'evoluzione del quadro socioeconomico e territoriale verificatasi dalla data degli ultimi rilievi (ancorché riferibili al contesto di piano), non si possono escludere impatti anche rilevanti, sia sulla porzione di rete interessata che su archi non considerati o considerati solo nominalmente nelle analisi del Proponente. Date le circostanze, sarebbe stato opportuno applicare il principio di precauzione e subordinare la prosecuzione dell'iter procedurale e l'eventuale approvazione e attuazione del piano all'effettuazione di adeguate indagini sul traffico e alla loro valutazione trasportistica, urbanistica e ambientale.

Si evidenzia infine come le opere infrastrutturali previste dal piano non contribuiscano soltanto a soddisfare la domanda di trasporto esistente e indotta (peraltro non quantificabile), ma costituiscano una nuova offerta di trasporto in grado di innescare nuove dinamiche e/o nuove funzioni urbane, che potrebbero incrementare ulteriormente la domanda e cioè i flussi di traffico sulla porzione di rete viaria interessata. Perciò, al fine di prevenire e/o indirizzare eventuali dinamiche territoriali e ambientali generatrici di impatti, si reputa necessario programmare, negli anni a venire, un adeguato monitoraggio della componente traffico e viabilità.

A questo fine si ritiene opportuno che, prima dell'attuazione del PEC e, in particolare, delle opere viarie previste, venga effettuato un rilievo tradizionale (sul campo) del traffico della durata di almeno una settimana continuativa, per ricostruirne le dinamiche di flusso ante operam, e che tale rilievo venga ripetuto almeno una volta all'anno, possibilmente nello stesso periodo, dopo la messa in esercizio delle migliorie viarie e per almeno 5 anni. I risultati dei rilievi dovrebbero essere trasmessi all'Autorità Competente, per le valutazioni del caso.

Compensazione ecologica

Il Rapporto Ambientale individua una misura di compensazione ecologica per il suolo consumato dall'attuazione del PIRU, descritta nell'Allegato A – *Progetto di compensazione ambientale* – aggiornamento maggio 2021. A fronte di 25500m² di superficie artificializzata viene indicata la riqualificazione di un'area ora in parte degradata.

L'intervento proposto interessa una superficie di circa 28800m² di cui poco meno di 9000m² verranno destinati alla realizzazione di una nuova area boscata, circa 7000m² a prato naturale, 1000m² a canneto e 12000m² di riqualificazione della fascia boscata esistente. L'intento del Proponente è quello di riqualificare *dal punto di vista ambientale e paesaggistico un'area ora senza una particolare identità attraverso la creazione di un ecomosaico composto da differenti ecosistemi che si integrano a vicenda con ampie aree ecotonali e con la costituzione di un ambiente complesso ed eterogeneo atto a svilupparsi in modo naturale ed offrire rifugio e alimentazione alla fauna locale* (cfr. pag.17 dell'Allegato A maggio 2021).

Per verificare l'efficacia della misura compensativa viene effettuata una valutazione qualitativa dei servizi ecosistemici persi nell'area trasformata e rigenerati nella compensazione ecologica. La valutazione viene effettuata per i SE individuati *sulla base della loro rilevanza, con valore numerico*:

- 3 molto rilevante
- 2 moderatamente rilevante
- 1 con qualche rilevanza
- 0 nessuna rilevanza significativa



Nel merito si dichiara che *“La valutazione è relativa all’uso del suolo ed alle sue caratteristiche nonché alla posizione e la relativa funzione che riveste nell’ecomosaico”* (cfr. pag. 20 dell’Allegato A maggio 2021).

Relativamente alla valutazione dei servizi ecosistemici si ritiene che il metodo individuato, per quanto proposto senza pretese di scientificità, non sia adeguato né condivisibile.

La mancata esplicitazione dei valori indicati dalla scala di valutazione, ovvero delle caratteristiche corrispondenti a ciascun valore assegnato, rende estremamente soggettiva l’attribuzione degli stessi nelle tabelle di pag.21, 22 e 23 dell’Allegato A maggio 2021. Non si condivide ad esempio il punteggio assegnato ai S.E. 7. *Regolazione del clima* e 9 *Regolazione delle acque*, pari a 1 nell’area PIRU e 2 nell’area di compensazione, proprio per la scarsità di aree idonee a garantire tali funzionalità in ambito periurbano.

Anche la selezione arbitraria dei servizi ecosistemici considerati condiziona gli esiti della valutazione in termini di bilancio complessivo. Basti pensare che una verifica di altri pertinenti S.E. quali CS “stoccaggio di carbonio” e NR “purificazione dell’acqua”, considerati allo stato di fatto sia nell’area in trasformazione (con una superficie approssimata per difetto di 2,4ha) sia nell’area destinata alla compensazione (approssimata per eccesso a 2,96 ha), evidenzia valori attuali molto alti nell’area PIRU (CS=50,92 t/ha e NR=38,00 kg/ha) in raffronto all’area destinata a compensazione (CS=13,39 t/ha e NR=9,74 kg/ha)¹. Risulta evidente come una selezione più accurata dei S.E. possa restituire valori dell’area in trasformazione più elevati rispetto a quelli ipotizzati nell’Allegato A maggio 2021 e valori poco significativi, migliorabili ma con fattori di incremento comunque limitati, nell’area destinata a compensazione.

Ciò detto, considerando l’evidente difficoltà nell’addivenire ad una valutazione condivisa sulla perdita dei servizi ecosistemici, si procede nell’analisi della proposta di compensazione ecologica.

A seguito di una valutazione delle integrazioni presentate si può confermare che l’area proposta per il progetto di compensazione possa verosimilmente risultare un’area idonea in quanto ex area di cava già parzialmente ripristinata e favorevole ad una riconversione in area naturale e ambiente umido, nonostante presenti ancora attualmente alcuni elementi di criticità e degrado. La proposta di riqualificazione dell’area “ex Cava Novarese” infatti risulta essere una scelta potenzialmente efficace per la compensazione in quanto permette di potenziare un’area ancora degradata creando una zona di *stepping stone* tra il Torrente Terdoppio e il Parco del Ticino, favorendo la connettività ecologica del territorio.

Si ritiene infatti che la realizzazione di un’area naturale in questo contesto, seppur inserita in una matrice territoriale fortemente antropizzata e frammentata (presenza di agricoltura intensiva, infrastrutture e insediamenti abitativi), possa rappresentare una fonte di attrazione per la biodiversità animale e una buona possibilità di ripristino e potenziamento della connettività ecologica, in particolare in direzione ovest-est come evidenziato dalla seguente figura:

¹ Per la stima della perdita di servizi ecosistemici è stato utilizzato SIMULSOIL, l’applicazione informatica sviluppata nell’ambito del Progetto SAM4CP - Soil Administration Model 4 Community Profit (SAM4CP), finanziato attraverso il programma LIFE+2013 dell’Unione Europea, coordinato dalla Città metropolitana di Torino con il Dipartimento Interateneo di Scienze Progetto e Politiche del Territorio del Politecnico e dell’Università di Torino (DIST), l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e l’Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA).
<http://www.sam4cp.eu/>

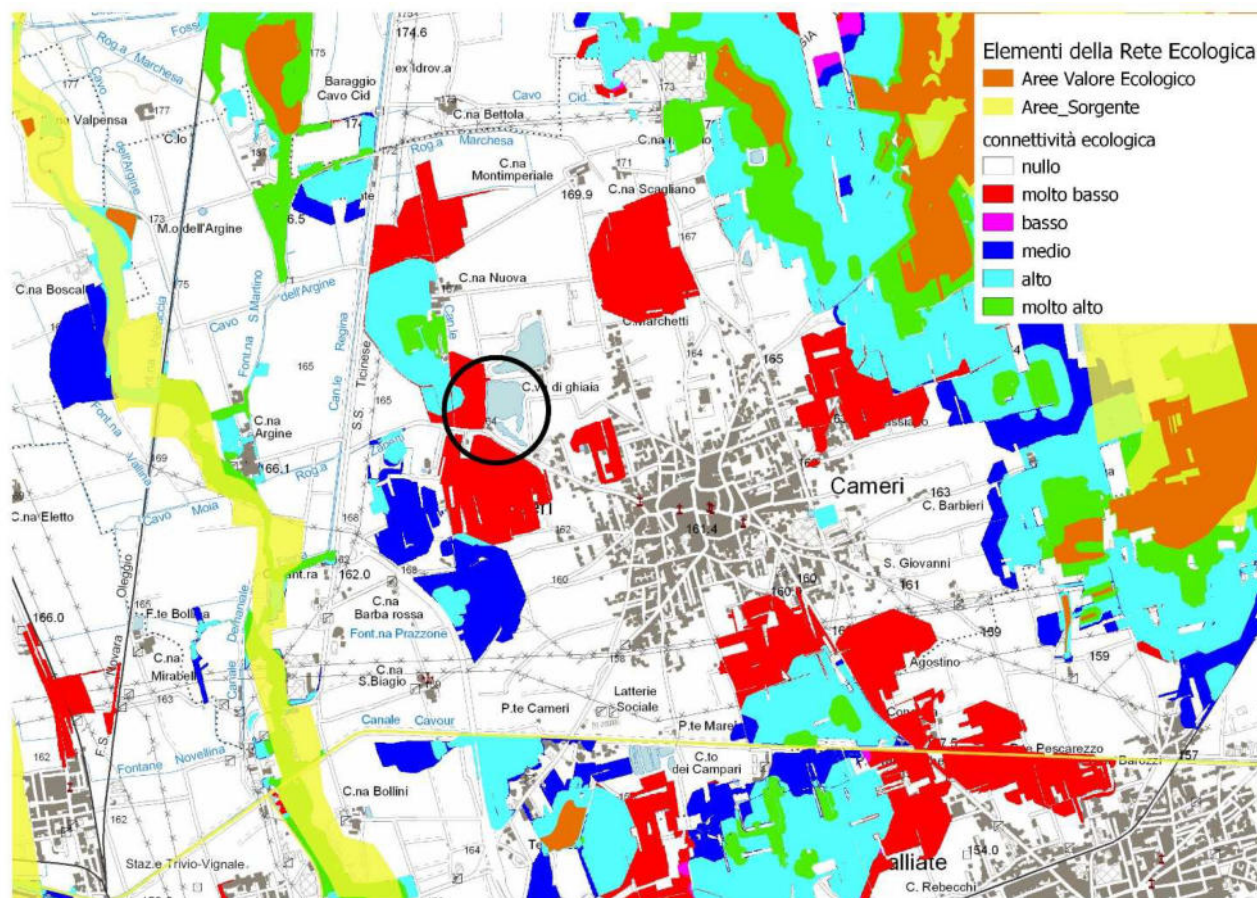


Figura 1: Evidenziazione dello stato delle connessioni e della rete ecologica nell'area vasta

Il progetto alternativo di compensazione di miglioramento boschivo all'interno del Parco del Ticino è da considerarsi a minor efficacia in quanto nel Parco, seppur presentando anch'esso ampie aree degradate e da ripristinare, sono comunque già presenti elementi importanti della rete ecologica di attuale rilevanza per la conservazione della biodiversità.

In relazione alla proposta presentata si segnalano le seguenti osservazioni/indicazioni.

Per quanto concerne il suolo, vengono proposte due erpicature e concimazioni di fondo ma sarebbe necessario creare nuovi substrati con terreno idoneo allo sviluppo della copertura vegetale. Si raccomanda l'utilizzo di terreni che non contengano elementi riproduttivi di specie alloctone. La caratterizzazione del suolo deve essere già indicata in fase di progetto.

Si evidenzia la proposta di un impianto a bosco di tipo forestale con specie autoctone ma manca un elenco delle specie utilizzate, così come manca la documentazione relativa alla loro provenienza. Per le zone a prato invece non viene indicato il materiale utilizzato (semina, zollatura o inerbimento diretto).

In prossimità del lago di cava sarebbero da incrementare le aree a canneti per aumentare e favorire lo sviluppo dell'area umida. A tale scopo si propone di potenziare gli interventi per la creazione di aree umide lungo tutto il contorno della piccola simil lanca, presente all'estremità sud-est del laghetto, riducendo in minima parte l'area pianeggiante destinata all'attività del gruppo Arceri (circa 10/15 metri). I canneti sarebbero da raccordare fino all'area boscata che circonda il laghetto per isolare meglio l'area umida come evidenziato nella figura 2:



Figura 2: Area da potenziare per favorire la effettiva realizzazione dell'area umida

Il periodo di manutenzione per garantire una buona riuscita degli interventi nell'area deve essere di almeno 5 anni (non 3 come espresso nel documento), con un completo ripristino delle eventuali fallanze.

A fronte di quanto esposto, prima della realizzazione degli interventi, risulta comunque opportuno che vengano effettuate alcune verifiche preliminari al fine di valutare:

- che vi siano effettivamente quote e pendenze idonee per la creazione di aree\habitat umidi (sviluppo canneto, etc.);
- che l'area prativa attualmente esistente su cui si vogliono effettuare gli interventi non presenti particolari endemismi o rarità floristiche;
- dal momento che si intendono realizzare più aree a "prato naturale" (come definito nella legenda della PLANIMETRIA DI PROGETTO - SCALA 1:2.000), con particolare riferimento a quella interclusa con la nuova area boscata, si ricorda che le aree prative in buono stato di conservazione si mantengono esclusivamente se ben gestite nel corso degli anni con cicli di attività di sfalcio; per tale motivo dovrà essere specificato il soggetto che avrà in carico questa attività, prevedendo in caso opportune convenzioni.

In seguito dovrà essere redatto uno specifico progetto di compensazione e miglioramento ambientale, sulla base delle prime indicazioni descritte nel documento integrativo presentato e integrato con le seguenti indicazioni:

- descrizione dettagliata dei singoli interventi;
- descrizione delle metodologie utilizzate e delle specie vegetali da impiegare;



- cronoprogramma lavori;
- descrizione del piano di manutenzione di almeno 5 anni
- descrizione del piano di monitoraggio;
- esplicitazione circa le modalità di gestione ed eradicazione della comparsa di eventuali specie invasive.

Si chiede infine una modifica alla Norma Tecnica di Attuazione affinché venga riconosciuta, mantenuta e tutelata nel tempo l'area di compensazione ecologica che, ordinariamente, dovrebbe essere riconosciuta come area naturale agricola.

Acque meteoriche

Relativamente al tema della gestione delle acque meteoriche alla pag.90 del Rapporto Ambientale si legge:

[...]

- le acque meteoriche sono disperse totalmente nel terreno o direttamente attraverso superfici drenanti o con pozzi perdenti;
- quelle dei piazzali dedicati alle attività lavorative con carico e scarico con adeguati sistemi di prevenzione e controllo di possibili sversamenti;

[...]

Per quanto riguarda l'aspetto relativo alle possibili interferenze tra falda freatica e pozzi perdenti di cui era stato richiesto un approfondimento si riporta questo stralcio della "Relazione relativa alla gestione delle acque del Piru".

Al fine di non disperdere le acque meteoriche trattate, direttamente nelle acque sotterranee (definite come tutte le acque che si trovano al di sotto della superficie del suolo nella zona di saturazione) poste nell'area di intervento tra i 6 e 7 mt di profondità, il fondo dei pozzi perdenti dovrà essere reso impermeabile realizzando una pavimentazione di cls dello spessore di almeno 20 cm affinché l'infiltrazione avvenga solo lateralmente.

Nel merito si rimandano ai competenti uffici comunali le opportune verifiche in fase attuativa.

Piano di monitoraggio

Il Rapporto Ambientale redatto per il PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELL'AREA IMPRESA AIROLDI SRL contempla anche un Piano di Monitoraggio. Si ritiene che questo debba essere modificato e integrato con le indicazioni formulate nei paragrafi dedicati a traffico e viabilità nonché alle misure di compensazione ecologica.



DECRETO DEL PRESIDENTE

Decreto n. 82 del 22/06/2021

OGGETTO: COMUNE DI CAMERI - PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA ED AMBIENTALE (PIRU) IN VARIANTE AL PRGC VIGENTE - PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE STRUTTURALE AL PRGC N. 9 AI SENSI DELL'ART. 17 C. 4 DELLA LR 56/77 E SMI. ADOTTATA CON DGC N. 20 DEL 24/02/2021, N. 22 DEL 03/03/2021 E N. 47 DEL 05/05/2021.

L'anno duemilaventuno il giorno ventidue del mese di giugno in Novara e nel Palazzo della Provincia

IL PRESIDENTE

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 54 e 55 della Legge 56/2014 che stabilisce l'individuazione degli organi della Provincia nonché i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia,

Con l'assistenza, per il presente atto, del Segretario Generale dott. ROSSI GIACOMO

ADOTTA

il provvedimento che segue:

Decreto n. 82 del 22/06/2021

Oggetto: COMUNE DI CAMERI - PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA ED AMBIENTALE (PIRU) IN VARIANTE AL PRGC VIGENTE - PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE STRUTTURALE AL PRGC N. 9 AI SENSI DELL'ART. 17 C. 4 DELLA LR 56/77 E SMI. ADOTTATA CON DGC N. 20 DEL 24/02/2021, N. 22 DEL 03/03/2021 E N. 47 DEL 05/05/2021.

IL PRESIDENTE

Premesso:

che il Comune di Cameri, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 31 gennaio 2019, ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale (PIRU) in variante al PRGC vigente - Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della variante strutturale n. 9, redatta ai sensi dell'art. 15 e 15 bis della L.R. 56/77 e smi;

che l'Amministrazione Comunale, con nota prot. n. 3363 del 25 febbraio 2019, ha convocato la prima seduta della prima conferenza di copianificazione e valutazione ai sensi dell'art. 15, c. 5, per l'analisi degli elaborati costituenti la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare, per il giorno 4 aprile 2019;

che a seguito della prima conferenza di copianificazione e valutazione il Comune di Cameri, con nota prot. n. 16298 del 10 settembre 2019, ha trasmesso le integrazioni richieste e con nota prot. 15707 del 29/08/2019 ha convocato la ripresa della prima seduta della prima conferenza di copianificazione e valutazione per il giorno 3 ottobre 2019;

che in detta conferenza la Regione Piemonte, con nota del Settore Commercio, ha rilevato l'insussistenza delle condizioni per il riconoscimento della Localizzazione L1 proponendo al Comune la possibilità di individuare invece una localizzazione L2;

che con nota prot. n. 21763 del 5 dicembre 2019, il Comune di Cameri ha presentato alla Provincia di Novara, ai sensi dell'art. 14 comma 4 lettera b) dell'Allegato "A" alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29.10.99 e s.m.i., così come da ultimo modificata con D.C.R. 191-43016 del 20.11.2012, richiesta di parere sul documento di valutazione ex – ante predisposto al fine del riconoscimento della Localizzazione Commerciale Urbano Periferica non addensata L2 in Via Galileo Galilei, angolo Via Michelona;

che con nota prot. 3385 del 25/02/2020 il Comune di Cameri ha trasmesso la convocazione della seconda seduta della prima conferenza di copianificazione e valutazione per il giorno 26 marzo 2020;

che con nota prot. 9564 del 20 aprile 2020 la Provincia di Novara ha trasmesso la Relazione Tecnica contenente le osservazioni e i contributi di cui al comma 6 dell'art. 15 della L.R. 56/77 e smei;

che con D.C.C. n. 5 del 20 maggio 2020 il Comune di Cameri ha adottato il Progetto Preliminare della variante strutturale n. 9 al PRGC vigente e che durante il periodo di pubblicazione sono pervenute n. 9 osservazioni, in particolare la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, ha segnalato l'intenzione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Segretariato regionale per il Piemonte, di valutare l'avvio di profili di tutela del fabbricato ex filatura, il cui progetto è riconducibile al trio Gregotti-Meneghetti-Stoppino;

che a seguito del sopralluogo tenutosi in data 18/09/2020 e dei successivi confronti tecnici, l'Amministrazione ha concordato con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Segretariato regionale per il Piemonte, di conservare parte del fabbricato ex filatura senza modificare i parametri urbanistici ed edilizi del piano adottato;

che con D.G.C. n. 17 del 10 febbraio 2021 il Comune di Cameri ha controdedotto alle osservazioni pervenute, con D.G.C. n. 20 del 24 febbraio 2021 ha adottato la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo e con D.G.C. n. 22 del 3 marzo 2021 ha adottato un nuovo elaborato in sostituzione dello stesso già adottato con D.G.C. n. 20;

che con nota prot. 4310 del 5 marzo 2021 il Comune di Cameri ha convocato la prima seduta della seconda conferenza di copianificazione e valutazione, ai sensi dell'art. 15, c. 11 della L.R. 56/77 e smei, per il giorno 12 aprile 2021;

che, a seguito della trasmissione delle integrazioni richieste in sede di conferenza, adottate con D.G.C. n. 47 del 5 maggio 2021, con nota prot. n. 7174 del 14 aprile 2021 il Comune di Cameri ha confermato, come già concordato nella conferenza del 12 aprile, la convocazione della seconda seduta della seconda conferenza di copianificazione e valutazione per il giorno 3 giugno 2021;

Vista la relazione tecnica redatta in data 03/06/2021 dall'Ufficio Pianificazione Risorse Idriche e VAS relativa all'iter procedurale di formazione della variante, che si richiama e si allega alla presente quale parte integrante;

Ritenuto:

di esprimere parere favorevole in merito al Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale (PIRU) in variante al PRGC vigente - Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della variante strutturale n. 9, adottata dal Comune di Cameri e di non rilevare incompatibilità con le previsioni del Piano Territoriale Provinciale, approvato con DCR n. 383-28587 del 05/10/2004, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 del 28/10/2004;

di segnalare che per quanto riguarda gli aspetti strettamente ambientali ed il processo di VAS la Provincia di Novara richiama e fa proprie le osservazioni formulate da Arpa Piemonte che fornisce il proprio contributo in qualità di ente con competenze in materia ambientale ai sensi dell'art. 5, punto s, del D.Lgs 152/2006 e smi, nonché di supporto tecnico scientifico agli Enti coinvolti nel procedimento secondo quanto previsto dal punto 1.2, lettera d) della DGR n. 25 – 2977 del 29 febbraio 2016;

Vista la L.R. 56/77 e smi;

Visto il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 04/02/2013;

DECRETA

1. di esprimere parere favorevole, per le motivazioni contenute nella relazione tecnica allegata al presente Decreto e che ne costituisce parte integrante, in merito al Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale (PIRU) in variante al PRGC vigente, Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della variante strutturale n. 9 e di non rilevare incompatibilità con le previsioni del Piano Territoriale Provinciale, approvato con DCR n. 383-28587 del 05/10/2004, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 del 28/10/2004;

2. di segnalare che per quanto riguarda gli aspetti strettamente ambientali ed il processo di VAS la Provincia di Novara richiama e fa proprie le osservazioni formulate da Arpa Piemonte che fornisce il proprio contributo in qualità di ente con competenze in materia ambientale ai sensi dell'art. 5, punto s, del D.Lgs 152/2006 e smi, nonché di supporto tecnico scientifico agli Enti coinvolti nel procedimento secondo quanto previsto dal punto 1.2, lettera d) della DGR n. 25 – 2977 del 29 febbraio 2016;
3. di trasmettere il presente Decreto al Comune di Cameri e ad Arpa;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti, anche solo indiretti, sulla situazione economico – finanziaria dell'Ente;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.lgs. 267/2000 e s.m.i..

- SEGUE N. 1 ALLEGATO -



Decreto n. 82 del 22/06/2021

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i. e contestualmente pubblicato all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 22.06.2021 al 07.07.2021.

IL Segretario Generale
ROSSI GIACOMO
sottoscritto con firma digitale

IL Presidente
BINATTI FEDERICO
sottoscritto con firma digitale



COMUNE DI CAMERI - PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA ED AMBIENTALE (PIRU) IN VARIANTE AL PRGC VIGENTE – PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE STRUTTURALE AL PRGC N. 9 AI SENSI DELL'ART. 17 C. 4 DELLA LR 56/77 E SMI. ADOTTATA CON DGC N. 20 DEL 24/02/2021, N. 22 DEL 03/03/2021 E N. 47 DEL 05/05/2021.

RELAZIONE TECNICA

CONVOCAZIONE DELLA PRIMA CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE (Art. 15, comma 5)

Con nota prot. n. 3363 del 25/02/2019, prot. Provincia n. 6134 del 01/03/2019, è stata trasmessa la convocazione della prima seduta della prima conferenza di copianificazione e valutazione sulla proposta tecnica del Progetto Preliminare della variante in oggetto per il giorno **4 aprile 2019** c/o la sede della Provincia di Novara. La nota è stata trasmessa a mezzo raccomandata unitamente al cd contenente tutti gli elaborati adottati.

Con **Delibera di Consiglio Comunale n. 4 nella seduta del 31 gennaio 2019** il Comune ha adottato la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare del PIRU con contestuale variante strutturale n. 9 al PRGC vigente.

Con la stessa deliberazione è stato approvato il documento di scoping per la redazione della valutazione ambientale strategica.

Gli elaborati sono quelli elencati nella delibera di adozione.

SVOLGIMENTO DELLA PRIMA CONFERENZA (artt. 15 c. 5 e 15 bis della L.R. 56/77 e smi)

In data 4 aprile 2019 si è tenuta la prima seduta della prima conferenza di copianificazione e valutazione, così come risulta dal verbale trasmesso in data 08/04/2019, prot. 6393, prot. Provincia n. 10463 del 09/04/2019.

In sede di conferenza sono stati illustrati i contenuti della variante proposta e sono stati richiesti approfondimenti, in particolare in merito alla volumetria residenziale proposta e, con riferimento al PPR, al consumo di superfici agricole ancora integre, nonché alla effettiva necessità di demolire l'edificio produttivo esistente, progettato in collaborazione con l'Arch. Vittorio Gregotti negli anni 70.

Pertanto il Comune, in accordo con i partecipanti, ha sospeso la 1^a riunione della conferenza di copianificazione e valutazione ai fini di produrre la documentazione integrativa.

Con la nota prot. 16298 del 10/09/2019, prot. Prov. n. 25103, il Comune di Cameri ha trasmesso le integrazioni prodotte, su supporto informatico.

Con la nota prot. 15707 del 29/08/2019, prot. Provincia n. 24146 del 30/08/2019, il Comune di Cameri ha convocato la ripresa della prima seduta della prima conferenza di copianificazione e valutazione per il giorno **3 ottobre 2019**, sempre presso gli Uffici della Provincia di Novara.

In data 3 ottobre 2019 si è tenuta la ripresa della prima seduta della prima conferenza di copianificazione e valutazione, così come risulta dal verbale trasmesso in data 17/10/2019, prot. n. 18771, prot. Prov. n. 28962 del 21/10/2019.

In detta sede, la Regione Piemonte, con nota del Settore Commercio, ha rilevato l'insussistenza delle condizioni per il riconoscimento della Localizzazione L1 proponendo al Comune la possibilità di individuare invece una localizzazione L2.

Nel merito, a conclusione della conferenza, il Comune ha dichiarato di voler proseguire con l'iter di approvazione della variante e che pertanto avrebbe valutato la possibilità di procedere con l'individuazione di una localizzazione L2 o altra tipologia di insediamento commerciale in sostituzione della prevista L1.



In data 05/12/2019, il Comune di Cameri, con nota Protocollo n. 21763, pervenuta alla Provincia di Novara il 10/12/2019 Protocollo n. 34168, ha presentato richiesta di Parere Provinciale, ai sensi dell' art. 14 comma 4 lettera b) dell'Allegato "A" alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29.10.99 e s.m.i., così come da ultimo modificata con D.C.R. 191-43016 del 20.11.2012, **sul documento di valutazione ex – ante predisposto al fine del riconoscimento della Localizzazione Commerciale Urbano Periferica non addensata L2 in Via Galileo Galilei, angolo Via Michelona.**

La Provincia di Novara, essendo decorsi i termini per l'espressione del parere provinciale, ha dato atto che il Comune, ai sensi della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29.10.99 e s.m.i aveva comunque facoltà di procedere con l'iter di riconoscimento della localizzazione L2. Riguardo al sistema della viabilità il Servizio Viabilità della Provincia di Novara, con propria nota del 20/12/2019, prot. n. 35659 ha rilevato che la localizzazione proposta non ha interferenze con la viabilità provinciale.

Con nota prot. 3385 del 25/02/2020 il Comune di Cameri ha trasmesso la convocazione della seconda seduta della conferenza di copianificazione e valutazione per il giorno **26 marzo 2020**, unitamente ha trasmesso tutta la documentazione di variante, così come modificata a seguito della precedente seduta, su supporto informatico.

Con nota prot. 4234 del 11/03/2020, prot. Provincia n. 6975 del 16/03/2020, il Comune ha comunicato la rettifica del luogo di convocazione della conferenza di copianificazione prevista per il 26/03/20 attivando, visto il DPCM del 09/03/2020, una videoconferenza.

ESPRESSIONE DELLE VALUTAZIONI TRAMITE OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI DEI SOGGETTI CHE PARTECIPANO CON DIRITTO DI VOTO (art. 15 c. 6 L.R. 56/77 e smi)

In data 26 marzo 2020 si è tenuta la seconda conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare nella quale i soggetti partecipanti hanno formulato osservazioni e contributi.

Osservazioni e contributi della Provincia di Novara sulla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare.

Con nota prot. 9564 del 20 aprile 2020 è stata trasmessa la relazione tecnica contenente le osservazioni e i contributi della Provincia di Novara espressi ai sensi del c. 6 dell'art. 15 della L.R. 56/77 e smi. Della stessa Relazione Tecnica l'Amministrazione provinciale ha preso atto con Delibazione n. 15 del 16/04/2020.

In merito alla proposta tecnica del progetto preliminare era stata ritenuta in linea di massima compatibile con le disposizioni del Piano Territoriale Provinciale approvato con DCR 383-28587 del 05/10/2004, pubblicato sul BURP n. 43 del 28/10/2004, sollevando alcune osservazioni:

Si chiedeva di dimostrare, nonostante l'area a noceto non rientrasse espressamente nei disposti dell'art. 2.10 delle NTA del PTP in quanto area a verde e non già area agricola, considerato comunque il sacrificio di suolo ancora in naturalità (25.500 mq), la reale necessità di nuove unità residenziali. Si richiamava inoltre la necessità di prevedere compensazioni ecologiche suggerendo sia il recupero a verde di aree già compromesse in passato e quindi attualmente impermeabilizzate, sia con compensazioni esterne all'area in oggetto, prevalentemente legate all'attuazione / ricostruzione dei tracciati ecologici della zona (come richiamato da ARPA), sia implementando la fascia cuscinetto tra l'area in oggetto e l'area agricola limitrofa. Si suggeriva altresì di prevedere una quota di superficie permeabile minima nelle aree destinate all'edificazione.

Si suggeriva infine, anche considerata l'allora recentissima perdita dell'Arch. Gregotti, di riconsiderare la possibilità di mantenere l'edificio esistente, almeno nelle parti più significative, se non altro quale memoria storica.

In data 20/05/2020 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 il Comune di Cameri ha adottato il Progetto Preliminare della variante in oggetto.

Durante il periodo di pubblicazione sono pervenute n. 9 osservazioni, come risulta dal Documento "Controdeduzione alle osservazioni" prodotto unitamente agli elaborati della Proposta Tecnica del Progetto Definitivo. In particolare la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, ha segnalato l'intenzione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Segretariato regionale per il Piemonte, di valutare l'avvio di profili di tutela del fabbricato ex filatura, il cui progetto è riconducibile al trio Gregotti-Meneghetti-Stoppino.

A seguito del sopralluogo tenutosi in data 18/09/2020 e dei confronti tecnici, l'Amministrazione ha concordato con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Segretariato regionale per il

Piemonte, **di conservare parte del fabbricato ex filatura senza modificare i parametri urbanistici ed edilizi del piano adottato.**

In particolare si richiama il tavolo tecnico del 14/12/2020 di cui è stato redatto verbale e che ha visto la partecipazione di tutti gli Enti competenti all'approvazione del Programma Integrato e della contestuale variante al PRGC.

Dal verbale risulta: *“Alla fine si è convenuto su una soluzione di “compromesso” che permette di conservare intatta la porzione culturalmente più importante e significativa dell'intero immobile, ovvero il nucleo più antico e originario dell'edificio, direttamente progettato dagli architetti Vittorio Gregotti, Lodovico Meneghetti, Giotto Stoppino, nel 1968, e di mantenere in essere il PIRU accedendo alla demolizione dell'ampliamento più recente, aggiunto per raddoppiare la cubatura della ex fabbrica. Tale soluzione soddisfa non soltanto le esigenze di tutela del patrimonio culturale che il Ministero è costituzionalmente tenuto a far valere, ma anche quelle di valorizzazione egualmente di pertinenza dell'Amministrazione statale, atteso che nella porzione dell'immobile salvata saranno insediate sia le ulteriori attività commerciali previste dal PIRU che, con buona probabilità, alcuni possibili funzioni culturali e sociali.”.*

CONVOCAZIONE DELLA SECONDA CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE (art. 15 c. 11 della L.R. 56/77 e smi)

Con nota prot. 4310 del 05/03/2021, prot. Provincia n. 6755 del 08/03/2021, il Comune di Cameri ha convocato la prima seduta della seconda conferenza di copianificazione e valutazione relativa alla variante in oggetto per il **12 aprile 2021** in modalità videoconferenza, trasmettendo a mezzo raccomandata, su supporto informatico, gli elaborati della proposta tecnica del Progetto Definitivo unitamente a:

DGC n. 17 del 10/02/2021 di Controdeduzione alle osservazioni;

DGC n. 20 del 24/02/2021 di adozione della Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della variante in oggetto;

DGC n. 22 del 03/03/2021 di adozione nuovo elaborato grafico in sostituzione dello stesso già adottato con DGC n. 20.

In data 12 aprile 2021 si è tenuta la prima conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo, così come risulta dal verbale trasmesso in data 14/04/2021 prot. n.7174, prot. Provincia n. 11058 del 16/04/2021.

In detta sede sono state illustrate le modifiche apportate a seguito delle osservazioni pervenute e degli incontri svolti. E' stato dichiarato che, come concordato, è prevista la conservazione della porzione originaria dell'edificio ammettendo la demolizione della restante parte e mantenendo inalterati i parametri urbanistico edilizi complessivi del PIRU.

A seguito dell'illustrazione e del confronto sono state richieste alcune integrazioni e precisazioni, pertanto si è concordato di fissare per il giorno 05 maggio la data di consegna delle integrazioni in modo da poter convocare la seconda seduta della seconda conferenza di copianificazione e valutazione per il giorno 3 del mese di giugno.

Con nota prot. n. 8798 del 6/05/2021, prot. Provincia di Novara n. 13492 del 7/05/2021, il Comune di Cameri ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in sede di conferenza di copianificazione del 12/04/2021. La documentazione modificata ed integrata è stata adottata con DGC n. 47 del 05/05/2021.

ESPRESSIONE DELLA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI COSTITUENTI LA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO

Con la stessa nota prot. n. 7174 del 14/04/2021, con cui è stato trasmesso il verbale della conferenza di copianificazione tenutasi in data 12/04/2021, è stata confermata la data del 03/06/2021 per la seconda riunione della seconda conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo e con nota prot. 10037 del 25/05/2021 il Comune di Cameri ha trasmesso il link per accedere alla videoconferenza per il **3 giugno 2021** alle ore 9,00.

Rispetto a quanto osservato dalla Provincia di Novara sulla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare si rileva quanto segue.

Relativamente all'area a noceto e alle indicazioni contenute nell'Art. 2.10 delle NTA del PTP, nonostante sia stata confermata la classe II di capacità d'uso del suolo, si prende atto della verifica di coerenza prodotta rispetto ai contenuti del PPR ed in particolare all'art. 20, Aree di rilevante interesse agronomico.

Relativamente alle mitigazioni e compensazioni si prende atto di quanto proposto, sia per quanto riguarda la fase esecutiva (PIRU) sia per quanto concerne il progetto di compensazione.

Nel merito si segnala che per quanto riguarda gli aspetti strettamente ambientali ed il processo di VAS la Provincia di Novara richiama e fa proprie le osservazioni formulate da Arpa Piemonte che fornisce il proprio contributo in qualità di ente con competenze in materia ambientale ai sensi dell'art. 5, punto s, del D.Lgs 152/2006 e smi, nonché di supporto tecnico scientifico agli Enti coinvolti nel procedimento secondo quanto previsto dal punto 1.2, lettera d) della DGR n. 25 – 2977 del 29 febbraio 2016.

Infine si prende favorevolmente atto della revisione del progetto condividendo il mantenimento della porzione storica dell'edificio progettato dagli architetti Gregotti-Meneghetti-Stoppino.

Si ritiene, visti gli elaborati prodotti anche a seguito delle osservazioni e dei contributi formulati dalla conferenza di copianificazione e valutazione, richiamate le considerazioni e i rilievi formulati in sede di conferenza, di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole alla variante proposta.

03/06/2021

IL FUNZIONARIO TECNICO
(Istruttore Arch. Astrid MONGRANDI)

V.to IL FUNZIONARIO TECNICO
RESPONSABILE DI P.O.
Arch. Tiziana MASUZZO
(firmato digitalmente)

V.to IL DIRIGENTE DI SETTORE
Ing. RABUFFETTI Davide
(firmato digitalmente)